



Dalla Gran Canaria Swim Week 2025, i 5 brand di costumi da bagno da scoprire per la prossima fuga al sole



Tra ispirazioni boho e sperimentazioni goth, i nuovi codici del beachwear si allineano con le estetiche del momento. Alla Gran Canaria Swim Week 2025 abbiamo scoperto cinque collezioni di costumi da bagno che raccontano il dialogo tra tendenze e personalità, celebrando chi vogliamo essere in vacanza.

Le vacanze estive possono dirsi concluse da alcune settimane, ma il desiderio di sole non conosce stagioni. C'è chi, già adesso, sogna una fuga invernale verso latitudini più miti e chi approfitta dei mesi freddi per inserire i prossimi costumi da bagno nelle vision board dell'estate 2026. Uno dei luoghi d'eccezione per scoprire il meglio che il swimwear ha da offrire è la Gran Canaria Swim Week , punto di riferimento in Europa per la moda mare: un punto d'incontro tra trend emergenti, tecnologie e culture che ogni anno ridefinisce il concetto stesso di costumi da bagno . La sua 17esima edizione si è appena conclusa (dal 22 al 25 ottobre), e la manifestazione ha riunito 44 designer e marchi dalle Canarie alla penisola iberica, sino a otto realtà internazionali. Con un impatto economico crescente e un forte impegno verso la sostenibilità , la GCSW è un vero e proprio palcoscenico per la diversità e l'innovazione.

Ma quest'edizione - sotto il volto simbolico di Karolina Kurkova, ambassador di quest'anno - segna anche un passo importante verso la moda mare globale, grazie alla collaborazione con White Milano , partner strategico dell'evento. La sinergia tra le due realtà porterà infatti i vincitori della Gran Canaria Swim Week, selezionati da una giuria internazionale - a presentare le loro collezioni durante l'edizione 2026 di White, proiettando così i talenti in scena a Gran Canaria ben oltre le isole e consolidandone il legame creativo con la capitale della moda italiana. Dal romanticismo rétro al minimalismo japandi, dal gotico tropicale al boho organico, cinque brand hanno delineato in particolare quest'ultima Gran Canaria Swim Week, tracciando nuovi orizzonti del beachwear tra ricerca stilistica, sperimentazione e libertà personale, in linea con cinque estetiche del momento

#Etereo



C'è qualcosa di ultraterreno nei costumi da bagno firmati Joana Michaela, che fondono artigianalità e innovazione in un equilibrio quasi poetico. La collezione Les Flors reinterpreta il pizzo mediterraneo in chiave futuristica: ogni capo è realizzato con tessuti stampati in 3D, creando texture che sembrano scolpite nella luce. Le forme floreali richiamano le piastrelle moderniste di Barcellona, mentre la paletta -ispirata ai murali di Gaudí - evoca un'eleganza ideale, incarnata dalla musa Brigitte Bardot come simbolo di una femminilità che non teme la delicatezza. Joana Meyer Duró, fondatrice del marchio nato tra Barcellona e Milano, rappresenta la nuova generazione di designer capaci di fondere tecnologia, artigianato e poesia visiva.

#Boho

Con la collezione Earth , Dolores Cortés riafferma la forza della tradizione e dell'artigianalità come espressione di raffinatezza. I suoi costumi da bagno sembrano modellati dalla natura stessa: curve organiche, toni terracotta e texture materiche evocano la terra e le sue radici più profonde. Ogni dettaglio, dai ricami ai motivi floreali ancestrali, parla di un ritorno all'essenziale, di una femminilità libera e autentica. L'estetica boho trova così una nuova maturità: meno festival, più spiritualità, come un'ode al ritmo naturale delle cose. Figlia d'arte e pioniera del beachwear spagnolo, Dolores Cortés prosegue una tradizione familiare iniziata negli anni '50, unendo innovazione tecnica e sensibilità artigiana.

#Goth

Oscura, sensuale e irresistibilmente provocatoria: la collezione Nice Blood di Patricia Caro esplora l'universo del Tropical Goth. Nero e rosso sangue si alternano in una danza di contrasti che esalta il magnetismo di ogni silhouette, in cui i bikini diventano dichiarazioni di identità e gli accessori evocano mistero e ribellione. La stilista, nata a Gran Canaria, crea capi che riflettono la dualità dell'animo umano: luce e ombra, desiderio e introspezione, eros e potere. Il suo linguaggio visivo parla alle donne che non temono di osare, trasformando l'estetica gotica in manifesto di libertà personale.

#Japandi

Minimalismo giapponese ed eleganza mediterranea si incontrano nella collezione primavera estate 2026 di Dan Ward, che traduce il concetto di Japandi in chiave contemporanea. Le linee pulite, le stampe ispirate alla pittura a inchiostro Sumi-e e le texture liquide creano un'estetica di calma sofisticata. Toni di cocco, salvia e frutti di bosco si mescolano all'avorio, mentre superfici metalliche e dettagli dorati riflettono la luce del tramonto sulle onde: è uno swimwear pensato per chi vive il mare come un rituale di equilibrio tra corpo e mente. Statunitense di origini europee, Dan Ward ha lavorato per Hermès, Bally e Calvin Klein prima di fondare il suo marchio. Oggi vive a Firenze, dove produce anche le sue collezioni, e continua a incarnare quella fusione di mondi che è anche la cifra più elegante della sua estetica.

#Retro romantico

L'universo primavera estate 2026 di Victoria Cimadevilla è un tributo alle Swans di Truman Capote: donne impeccabili e fragili, sofisticate e inaccessibili. La nuova collezione reinterpreta quell'eleganza sospesa tra mito e malinconia con costumi e abiti leggeri dai toni perlacci e silhouette pure. Ogni capo sembra un segreto sussurrato, un lusso che non ha bisogno di ostentazione. L'effetto è quello



di un sogno estivo ambientato in un film di metà secolo, dove il mare è lo specchio di un'anima contemplativa. Cimadevilla, stilista asturiana dall'approccio couture, traduce il glamour del passato in un linguaggio attuale fatto di grazia, misura e mistero.